



- società
- idee
- cultura
- spettacoli

Il metodo Di Bella al congresso di oncologia

Il metodo Di Bella (MDB) per la cura dei tumori è stato uno degli argomenti di cui si è discusso al quarto congresso mondiale di oncologia che si è svolto nei giorni scorsi a Dalian, in Cina, presenti esponenti internazionali della ricerca sul cancro tra cui il Nobel Andrew Schally. Giuseppe Di Bella - figlio dello scomparso Luigi Di Bella, autore del contestato metodo di cura che prese il suo nome, oggetto di attenzione e polemiche in Italia alla fine degli Anni '90 - è stato invitato a

presiedere la seduta 4 della quinta sezione del congresso «Clinical Update on Combination Cancer Therapy» (terapie antitumorali innovative e integrate) in cui sono state presentate, a cura della Fondazione Di Bella, tre diverse relazioni scientifiche. «Sono stati presentati carcinomi della mammella guariti stabilmente unicamente con MDB, senza intervento - ha dichiarato il dott. Giuseppe Di Bella - nonché leucemie linfatiche guarite da 10 anni, un incremento tra il 200 e il 300% delle

mediane di sopravvivenza dei carcinomi polmonari Nscl rispetto ai dati ufficiali reperibili in letteratura». «L'intervento MDB, i casi clinici guariti senza intervento, chemio o radio - ha concluso il medico bolognese, spiegando che la terapia può essere fatta a domicilio a costi minimi rispetto alle tradizionali terapie oncologiche - sono pubblicati anche da riviste scientifiche internazionali reperibili sulla banca dati www.pubmed.gov».

GIO. GE.

ncro al cervello, speranze da un vaccino

t in California. Tumori nei bimbi: sopravvivenza in aumento ma sono ancora pochi i fondi per la ricerca

A PALERMO

atie, donazioni
ento di fagete

Potrebbe raddoppiare o addirittura anche triplicare la sopravvivenza a una grave forma di tumore al cervello, il glioblastoma, grazie a un vaccino ancora in fase sperimentale, il cui studio è stato presentato al Congresso della Società americana di

«Il vaccino è fatto delle cellule dello stesso paziente e quindi tiene conto delle particolarità del tumore di quel soggetto. È un passo fondamentale - ha concluso Sloan - verso la medicina personalizzata». Anche gli esperti italiani accolgono con inte-

li è l'oncologa-pediatra Aurora Castellano, dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. L'esperta è tra i coordinatori di uno studio dell'equipe di onco-ematologia del Bambino Gesù, che sarà presentato al congresso della Società americana di oncologia (Asco), in cor-

logia pediatrica sono più piccoli e dunque le aziende farmaceutiche hanno poco interesse a sviluppare farmaci mirati per un settore che ha un bacino di riscontro limitato». Ma quali sono i numeri di tale bacino, che non riesce a catturare l'interesse di colossi